

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 35 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LA NASCITA di una Principessa Reale

Ieri notte Sua Maestà la Regina Elena dava alla luce una bambina, alla quale venne imposto il nome di Principessa MAFALDA.

Del lieto evento, che commuove dolcemente il cuore dei Sovrani, vivamente ci felicitiamo.

Per essere Elettori

Non è soltanto nella nostra città che alla effervescenza del periodo elettorale succede, durante il tempo che intercede tra l'una e l'altra elezione, una completa indifferenza in ogni partito per ciò che riguarda le iscrizioni nelle liste elettorali.

Il che non toglie che all'avvicinarsi della battaglia, quando la constatazione che le liste elettorali rimangono pressochè immutate, salvo... i morti e i trasferimenti di residenza, richiama una tardiva resipiscenza, ognuno faccia proposito di adoperarsi nell'avvenire per ingrossare la falange elettorale del rispettivo partito.

Noi ci siamo disposti sempre, e con noi i colleghi della stampa cittadina, a fornire tutte quelle indicazioni che possono servire di guida a coloro che intendono usufruire del dritto elettorale. Ma pensiamo che, al pari del nostro, anche l'ufficio di redazione dei confratelli non sia gran fatto assediato di postulanti.

Intanto però ricordiamo ancora una volta quello che abbiamo anche ripetutamente scritto per le iscrizioni d'ufficio.

Il Municipio debbe aver cura di

inscrivere quelli che, per l'ufficio che coprono o per altre ragioni, hanno diritto all'iscrizione senza la necessaria domanda corredata di documenti superflui.

Non è un lavoro immane, e può essere con molta speditezza compiuto.

Intanto, malgrado la persistente apatia che domina per questo lato, come d'altronde per molti altri, nel nostro paese, crediamo doveroso pubblicare un elenco dei requisiti necessari, per norma di coloro che intendono di usufruire di questo che è pure un importantissimo diritto nella vita sociale.

X

Coloro che hanno diritto ad essere iscritti elettori dovranno essere solleciti di presentare all'ufficio di Segreteria Municipale uno dei seguenti documenti:

Certificato di avere superato la seconda classe prima del 1888 o di aver superato l'esame della terza attuale (il certificato deve essere vidimato dall'ispettore scolastico del circondario);

Certificato di avere superato l'esame speciale davanti al pretore;

Libretto personale per tutti i giovani congedati dall'esercito prima del 94, dal quale risulti che hanno fatto il soldato per almeno due anni e hanno frequentato la scuola reggimentale e vennero dichiarati idonei;

Attestazione speciale del comandante del reggimento per tutti i militari congedati dopo il 94.

Possono anche essere elettori politici ed amministrativi per censo;

coloro che pagano per imposte dirette lire 19,80 all'anno;

gli affittavoli di beni rustici che pagano un affitto annuo di almeno lire 500;

i mezzadri, se i fondi da essi coltivati sono colpiti da una tassa di almeno 80 lire;

tutti quelli che pagano per affitto di case e botteghe lire 150 nei comuni che hanno meno di 2500 abitanti, lire 200 nei comuni che hanno da 2509 a 10000 abitanti, 260 lire nei comuni che hanno da 10000 a 50000 abitanti.

Possono essere elettori amministrativi, per censo:

tutti coloro che provano di pagare una somma qualsiasi per imposte dirette (ricchezza mobile, terreni e fabbricati);

oppure che pagano almeno 5 lire per qualche tassa comunale, bestiame, focatico, locativa ecc.;

gli affittuari, i mezzadri che conducono fondi colpiti da un'imposta di lire 15 almeno.

Tutti coloro che pagano per affitto di casa o di bottega lire 20 nei comuni che hanno meno di 1000 abitanti, lire 50 nei comuni che hanno 1000 a 2500, lire 130 nei comuni che hanno da 10000 a 50 mila abitanti.

Però tutti gli elettori per censo debbono scrivere la loro domanda in presenza di un notaio.

Il padre analfabeta può delegare il censo al figlio, il marito gode del censo della moglie, la madre vedova può delegare il censo ad un figlio o ad un genero.

A SOLITARIO delle "Cronache"

La nostra polemica è chiusa. Posso quindi parlare da questa mia novella tribuna, non perchè io disertil campo chiuso delle Cronache, ma per dirle una volta, ancora il mio pensiero da queste colonne che ospitano oggi il mio articolo.

In una di queste sere, un suo compagno di fede, ritenendo che io fossi perdente in codesto agone polemico, mi osservò che io dovevo proseguire a difendermi dall'accusa di miscredenza socialista.

Il suo correligionario si esprimeva con una frase dialettale molto precisa: diceva: lei è nel sacco!

La quale convinzione del suo compagno potrà provare che Ella è forza di argomentazione o di fede maggiore della mia, ma non prova niente affatto che... la proprietà collettiva possa essere il capo saldo di un programma politico, sia pure a lunga scadenza.

Vediamo adunque se io posso uscire dal sacco del suo ammiratore. Se ciò non mi riuscirà, farò una corsa nel medesimo, e mi romperò definitivamente la testa: cosa che non dorrà ai miei concittadini, i quali vedranno troncata davvero la mia chiaccherata, da tale burlesca sventura: nessuno, non esclusi i Magistrati che io non andrò più ad annoiare colle arzigoghe, e i colleghi che avranno un collega di meno. Così il suo amico, quello che ride, potrà ridere sul serio, senza supporre come fece quando Ella prese le mie difese, di essere davanti allo specchio e ivi scorgendo la propria immagine, riderne di cuore come della faccia più buffa e della testa più orecchiuta di questo mondo. Così mi avvicinerò sempre più a Lei che scopersi ignoto amico (son tanto rari gli amici!) e del quale appresi a conoscere la nobiltà di pensiero e di carattere.

Collettivismo!

Ella che è senno, a pensato un momento quale forza immane dovrà avere il pensiero evoluto, per modificare profondamente la psiche dell'uomo? Distruggere l'egoismo, l'io, l'eterno io, fonderlo in quegli altri milioni di organismi morali, annientarlo a segno che non possa più risorgere? E non solo distruggere l'organismo morale presente esistente, ma il lievito che si va formando e maturando nello stesso individuo fisico appena novelle energie fisiche e morali ne rinnovano l'essere?

La proprietà è la manifestazione sensibile di moti psichici, di movimenti interni morali... e immorali: è, per esprimermi più chiaramente, la cristallizzazione dei pensieri e dei sentimenti che ci passan nel cervello e nell'animo,